

*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

*L'Aquila**Al*

Regione Abruzzo
Dipartimento Ambiente Territorio – DPC
Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
dpc032@pec.regione.abruzzo.it

Risp. Prot. 11645 del 29/07/2024

Class 34.43.01/682/2024

Ref. Vs. 310727 del 29/07/2024

Allegati -

Oggetto:

Molina Aterno Fagnano Alto, Fontecchio, Tione degli Abruzzi, Acciano (Aq).

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)
Codice Pratica: 23/0105791.

Opere di Messa in Sicurezza Idraulica e Riqualificazione Ambientale Fiume Raio-Aterno – 3° Lotto, 5° Stralcio. CUP: C95J19000450001.

Richiedente: Servizio Genio Civile L'Aquila.

Tutela ai sensi della Parte Seconda e Terza del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, Art. 28, comma 4 e del D.Lgs. 36/2023, art. 41 comma 4 e allegato I.8.

Parere favorevole a condizione ai sensi dell'art. 146 c. 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Prescrizioni per la tutela archeologica.

[A/P 355/2024]

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato “Codice”;

Visto il D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance” e il D.P.C.M. n. 123 del 24.06.2021 recante il “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

Visto il D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023, recante il “Codice dei contratti pubblici” in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante Delega del Governo in materia di contratti pubblici;

Visto l'art. 41, c. 4 e l'allegato I8 del D. Lgs. 36/2023;

Vista la circolare DG-ABAP n. 32 del 12.07.2023, recante “D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023, recante il ‘Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante Delega del Governo in materia di contratti pubblici’. Aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPLA)”;

Visto il D.P.C.M. del 14.02.2022 recante “Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”;

Vista la comunicazione DG-ABAP prot. n. 5307 del 13.02.2024 recante “esecuzione di attività di sorveglianza in corso d'opera e/o di indagini da eseguirsi nell'ambito della procedura di archeologia preventiva. Requisiti di adeguata formazione ed esperienza professionale. Chiarimenti”;

Vista la circolare DG-ABAP n. 9 del 28.03.2024 recante “Geoportale Nazionale per l'Archeologia: conferimento dei dati delle indagini archeologiche ai fini della pubblicazione nel GNA e interoperabilità fra sistemi ministeriali”;

Richiamato il protocollo di intesa del 25.01.2010 sottoscritto da questa Amministrazione e dalla competente Direzione della Regione Abruzzo in merito all'applicazione delle procedure di cui all'art. 146 del Codice;



Preso atto della nota prot. 310727 del 29/07/2024, con la quale Codesto Ente ha trasmesso il progetto di cui all'oggetto, ed acquisita in pari data al prot. di questa Soprintendenza con n.11645;

Richiamata la nota 0240098/23 del 05/06/2023, ed acquisita al prot. SABAP con n. 8143 del 06.06.2023, con la quale Codesto Servizio della Regione Abruzzo ha reso disponibile la documentazione sul sito web dedicato all'istanza <https://www.regione.abruzzo.it/content/opere-di-messa-sicurezza-idraulica-e-riqualificazione-ambientale-fiume-raio-aterno-%E2%80%93-3%C2%B0> e sul sito dell'autorità competente, al fine di presentare osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione di Incidenza. per la valutazione dell'intervento di cui all'oggetto;

Tenuto conto della nota di riscontro prot n. 9299 del 26/06/2023;

Considerato quanto convenuto nella prima riunione della Conferenza dei Servizi tenutasi il 19/03/2024;

Esaminati gli elaborati progettuali pervenuti;

Verificato che l'intervento interessa aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 del Codice per effetto del D.M. 21.06.1985 e dell'art. 142 del Codice, c.1 lett. c) e lett. f);

Viste l'istruttoria dell'Amministrazione Regionale e la proposta di provvedimento, rese ai sensi dell'art. 146, c.7, del Codice;

Preso atto che l'intervento è volto a garantire il normale deflusso delle acque del fiume, andando ad eliminare situazioni di pericolo per centri abitati ed infrastrutture;

Considerato che l'intervento interessa aree ubicate in un contesto quasi per nulla edificato per via della presenza di sole infrastrutture e rari edifici, per lo più connotato dai caratteri ed elementi naturalistici dell'ambito fluviale di riferimento, fra i quali la vegetazione arborea ed arbustiva che insiste all'esterno dell'alveo e oltre gli argini;

Considerato che, dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi, il progetto riguarda:

- interventi di manutenzione idraulica e ripristino della regolare sezione di deflusso delle acque in prossimità di ponti;
- rifezionamento di due tratti del fiume a Tione degli Abruzzi e Molina Aterno;
- adeguamento di una condotta di attraversamento aereo che andrà demolita e ricostruita con una lunghezza maggiore;
- demolizione e ricostruzione di un ponte nei pressi di Molina Aterno;

Considerato che per quanto sopra esposto le opere previste sono, in linea di massima, compatibili dal punto di vista paesaggistico in quanto la manutenzione delle difese spondali, il taglio di vegetazione e la riapertura delle sezioni idrauliche non sono operazioni pregiudizievoli alla conservazione del contesto paesaggistico delle aree tutelate se opportunamente eseguite;

per quanto attiene agli aspetti paesaggistici

questa Soprintendenza

per quanto di competenza, fatte salve le valutazioni di carattere urbanistico ed edilizio che rimangono di pertinenza dell'Amministrazione comunale, ritiene che l'intervento descritto e rappresentato negli elaborati trasmessi, possa essere **compatibile sotto il profilo paesaggistico** e pertanto esprime parere favorevole vincolante ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) che il decespugliamento di pertinenze idrauliche sia eseguito con diradamento mirato a mantenere le associazioni vegetali "giovanili" e rimozione degli esemplari morti, "vecchi" o debolmente radicati che ostacolano il regolare deflusso delle acque e che potrebbero essere facilmente scalzati ed asportati in caso di piena;
- 2) che la potatura e/o il taglio degli alberi presenti in alveo o sugli argini o sulle pertinenze sia eseguito escludendo categoricamente l'asportazione della vegetazione, preferendo il taglio selettivo con diradamento mirato al mantenimento delle associazioni vegetali giovanili;
- 3) che sia ripristinato al termine dei lavori lo stato dei luoghi alterato dagli scavi e dalle eventuali piste di accesso dei mezzi per la realizzazione dei lavori.

Il presente parere endoprocedimentale obbligatorio e vincolante viene trasmesso a codesta Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e non costituisce pertanto titolo autorizzatorio all'esecuzione delle opere.



Questa Soprintendenza, ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 146, c. 11, del Codice, rimane in attesa di ricevere l'autorizzazione paesaggistica rilasciata da codesta Amministrazione, che dovrà recepire le prescrizioni sopra espresse.

Sarà cura di codesto Ente responsabile del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica verificare il recepimento delle suddette prescrizioni e il conseguente adeguamento del progetto.

Per quanto attiene agli aspetti archeologici

Preso atto della congruità delle integrazioni alla Relazione VPIA richieste dalla Scrivente con nota prot. n. 4259 del 30/03/2024;

Preso atto altresì che la suddetta Relazione valuta in relazione alle opere di progetto il rischio archeologico:

- Fontecchio- attraversamento 2210- *basso*
- Acciano- attraversamento 2120- *basso*
- Fontecchio- attraversamento 2200- *medio*
- Tione- ricalibratura della sezione di deflusso nel tratto compreso tra gli attraversamenti 2140 e 2160- *alto*
- Molina - demolizione e successivo rifacimento degli attraversamenti 2030 e 2040- *alto*

Considerata le caratteristiche puntuali degli interventi previsti, la loro estensione in una fascia definita e circoscritta lungo le sponde o nell'alveo fluviale e la limitata attività di movimento terra;

esprime in merito parere favorevole ai lavori in oggetto a condizione che, laddove siano effettuati scavi, movimenti terra e/o eventuali alterazioni dei piani di calpestio sia garantita, con oneri a capo della committenza, l'assistenza costante da parte di un archeologo professionista in possesso dei requisiti di legge, al fine di consentire l'immediata e corretta identificazione di eventuali manufatti e/o stratificazioni d'interesse archeologico e provvedere alla necessaria documentazione.

Le operazioni di escavazione dovranno eseguirsi con tecnica tradizionale a cielo aperto, con mezzo meccanico (escavatore) a benna liscia.

Al termine delle attività di assistenza, sia in caso di presenza che assenza di rinvenimenti archeologici, dovrà essere consegnata la relativa documentazione tecnico-scientifica, parte integrante dell'intervento, secondo gli standard previsti dalla citata circolare DG-ABAP n. 9 del 28.03.2024 (https://dgabap.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2024/04/Circolare-18_03-signed.pdf) e definiti al seguente link: http://www.ic_archeo.beniculturali.it/?pageId=279).

Si rammenta inoltre che, nel caso in cui durante i lavori in oggetto si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. del Codice), di sospendere i lavori, avvertire entro 24 ore questa Soprintendenza o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per il territorio e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

Al fine di verificare il possesso dei menzionati requisiti richiesti per l'incarico da svolgere – ivi comprese l'adeguata formazione e l'esperienza professionale – si resta in attesa di ricevere il *curriculum* degli archeologi professionisti incaricati, che dovranno prendere contatti con il funzionario di zona, dott.ssa Francesca Spadolini.

Si richiede inoltre di comunicare con congruo anticipo (almeno 15 giorni) la data di inizio dei lavori, allo scopo di permettere eventuali sopralluoghi ispettivi da parte del personale tecnico dello scrivente Ufficio.

Il trasporto presso i depositi della Soprintendenza dei beni archeologici eventualmente rinvenuti nel corso dei saggi di scavo e delle attività di escavazione condotte in assistenza sarà a carico della Committenza

I FUNZIONARI COMPETENTI
ENRICO MARIA CICOZZI
enricomaria.ciccozzi@cultura.gov.it
FRANCESCA SPADOLINI
francesca.spadolini-01@cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE
ARCH. CRISTINA COLLETTINI
*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*





SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO
Monastero Agostiniano di Sant'Amico - Via San Basilio, 2/a (67100) L'AQUILA - centralino 0862-21701 - segreteria 0862-21730
PEC: sabap-aq-te@pec.cultura.gov.it PEO: sabap-aq-te@cultura.gov.it